

#FermoFutura

Al Sindaco
Al Segretario Generale
Comune di Fermo
sede

Oggetto: Articolo 27 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale -
Mozione per il sostegno all'approvazione definitiva del DDL Zan e
adesione alla rete dei Comuni Re.a.dy

- Il sottoscritto Consigliere Comunale Renzo Interlenghi capogruppo della lista fermo Capoluogo ed espressione della coalizione di Fermo Futura;

Premesso che:

L'articolo 3 della Costituzione tutela l'uguaglianza formale e sostanziale dei cittadini, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, di condizioni personali e sociali; nonostante questo sono stati -e sono tutt'ora- registrati casi di intolleranza e violenza.

Nel 2019 sono stati denunciati 138 casi di atti omofobici, nel 2020 sono stati 70 gli omicidi in ambito affettivo-familiare, di cui 53 aventi una donna come vittima (dati del Servizio analisi criminale); mentre sono stati 12 i casi di femminicidio verificati già solo nei primi due mesi del 2021.

Sono oltre 20 mila le persone che in un anno, con una media di circa 50 chiamate al giorno, hanno contattato da tutta Italia il servizio Gay Help Line o la chat Speakly.org per raccontare le discriminazioni e le violenze subite a causa dell'identità di genere e l'orientamento sessuale.

Con la proposta di legge 569 (cosiddetto DDL Zan) "Modifiche agli articoli 604-bis e 604-ter del codice penale, in materia di violenza o discriminazione per motivi di orientamento sessuale o identità di genere" è stato avviato nel Parlamento italiano un percorso normativo per modificare alcune disposizioni del Codice Penale Italiano, aggiungendo alle discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi, anche gli atti discriminatori fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sull'abilismo.

Preso atto che:

Potenza, la città metropolitana di Napoli, Caserta, la Regione Campania, Pompei, la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Parma, la Provincia di Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Salsomaggiore Terme, Regione Lazio, Roma e Città Metropolitana di Roma, Latina, Fiumicino, Regione Liguria, Genova, Regione Marche, Fano, Pesaro, Campobasso, Regione Piemonte, Torino, Regione Puglia, Foggia, Bari, Lecce, San Severo, Cagliari, Olbia, Messina, Palermo, Regione Toscana, Arezzo, Firenze, Pistoia, Pisa, Prato, Siena, Livorno, Lucca, Viareggio, Volterra, Province autonome di Bolzano e di Trento, Perugia, Aosta, Padova, Venezia, Vicenza hanno già aderito alla rete.

L'adesione è un gesto simbolico, ma di grande valore sociale poiché risponde all'obiettivo di sensibilizzare il maggior numero di persone sui temi della discriminazione e della violenza, stimolando la discussione sul territorio in un modo nuovo e favorendo lo sviluppo di una coscienza collettiva più aperta e tollerante.

Tutto quanto premesso:

1 Si impegna questa Giunta ad iscrivere il Comune di Fermo alla rete RE.A.DY, la Rete italiana delle Regioni, Province Autonome ed Enti Locali impegnati per prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere.

2 A rilanciare la giornata del 17 maggio come giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia e ad intraprendere iniziative rivolte alla cittadinanza mirate alla riduzione ed alla decostruzione degli stereotipi e dei pregiudizi che minano il diritto all'uguaglianza tra ogni persona sia essa eterosessuale, gay, lesbica, bisessuale o transessuale affermando con forza principi e relazioni di solidarietà.

3 A sostenere la definitiva approvazione del DDL Zan, così come è stato approvato dalla Camera.

4 A chiedere il rispetto delle Istituzioni del nostro paese in modo da garantire una democratica discussione in aula, contrastando così l'ostruzionismo che la legge Zan sta subendo.

Distinti Saluti.

Fermo li 19.06.2021

Il Consigliere: Renzo Interlenghi